CCNL Chimici 15.10.2015 – Detassazione 2016 premi di partecipazione – Accordo interconfederale 14 Luglio 2016 – Premio variabile alternativo

scritto da Francesco Cotini | Settembre 13, 2016

Come noto, Confindustria e Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto lo scorso 14 Luglio, un accordo interconfederale che ha il principale obiettivo di consentire, anche alle imprese prive di rappresentanze sindacali, di erogare premi di risultato aziendali, collegati ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, che possano essere assoggettati al trattamento fiscale agevolato previsto per il 2016.

I territori hanno poi recepito l'accordo attraverso intese territoriali, tra cui Salerno lo scorso 2 Agosto. Come già illustrato, il modello di accordo territoriale definito con l'accordo interconfederale prevede, a favore delle imprese prive di rappresentanza in azienda, due percorsi alternativi per l'adozione di un premio di risultato (Premio di partecipazione) che possa beneficiare della detassazione:

– il primo, attraverso la stipulazione di accordi aziendali da sottoscrivere con le Organizzazioni Sindacali territoriali;

– il secondo, attraverso la definizione di una specifica procedura che consente all'impresa di assoggettare al beneficio fiscale il premio di risultato.

L’accordo territoriale non contiene alcun modello di premio di risultato perché i contenuti di tale premio devono essere autonomamente definiti dall’impresa sulla base delle specifiche esigenze aziendali, come evidenziato dalla Circolare n.28/E dell’Agenzia delle Entrate.

In merito a tale aspetto, fondamentale per accedere ai benefici fiscali in vigore, si ritiene opportuno fornire alcune precisazioni anche riguardo il **Premio variabile per le imprese nelle quali non è contrattato il premio di partecipazione** (art. 49 CCNL 15/10/2015), istituito da diversi anni nel settore e secondo quanto sancito dal CCNL 15/10/2015 oggi previsto, in alternativa all’elemento perequativo, per tutte le imprese che non realizzano la contrattazione del Premio di Partecipazione.

Questo Premio variabile è definito nei suoi contenuti ed importi dal CCNL pertanto ai sensi delle indicazioni fornite dall’Agenzia delle Entrate, anche se adottato formalmente a livello aziendale tramite accordo sindacale, potrebbe non essere ritenuto congruo ai fini dei benefici fiscali previsti per il 2016 in particolare per i seguenti aspetti:

– è stato compiutamente definito a livello nazionale e non aziendale;

– non prevede formalmente sempre l’erogazione del premio a fronte di miglioramenti degli indicatori previsti.

<u>Qualora le imprese volessero godere del trattamento fiscale agevolato attualmente previsto dal legislatore, dovranno quindi definire un accordo di Premio variabile che tenga conto delle specifiche esigenze di miglioramento aziendale</u>.

Naturalmente la valutazione potrà anche portare a considerare lo schema di Premio previsto dal CCNL e in particolare gli indicatori individuati (Assenteismo aziendale, Presenza individuale, Fatturato medio per addetto, indicatori tra l’altro espressamente previsti dal modello allegato al Decreto

Ministeriale) in tutto o in parte idonei a rispondere alle individuate esigenze di miglioramento aziendale.

Al riguardo, si rinvia agli specifici requisiti indicati dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 28/E, necessari per godere dei benefici fiscali, a cui dovranno rifarsi tutti gli accordi sui premi di risultato aziendali, collegati ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, realizzati sia in attuazione dell'Accordo interconfederale sia delle previsioni del CCNL, per poter avvalersi della tassazione agevolata prevista per il 2016.

Ricordiamo che, in particolare, gli accordi dovranno definire:

– obiettivi di produttività, redditività, efficienza (ossia quelli indicati nella sezione 5 del modulo allegato al Decreto Ministeriale del 25 Marzo 2016) che l'impresa intende perseguire;

– al raggiungimento di quali parametri, entro un determinato periodo di riferimento, il premio potrà essere erogato e in che misura.

L'impresa, inoltre, per poter accedere al beneficio fiscale, dovrà scegliere, in coerenza con gli obiettivi individuati, uno o più degli indicatori elencati nella sezione 6 del modello allegato al Decreto Ministeriale, ossia indicatori che consentano di verificare la concreta attuazione del miglioramento, essenziale ai fini della fruizione del beneficio fiscale.

CCNL 7.7.2016 LATERIZI E MANUFATTI CEMENTIZI: prenotazione copie

scritto da Francesco Cotini | Settembre 13, 2016
Come noto, lo scorso 31 marzo è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale per il Settore laterizi e manufatti cementizi (la firma ufficiale è avvenuta in data 7 luglio 2016).

Nelle prossime settimane sarà pronto il testo completo.

Il prezzo di ogni copia, come nella scorsa edizione, è di € 14,00.

Alleghiamo pertanto il modulo per la prenotazione del CCNL 7.7.2016.

Allegati

Modulo prenotazione CCNL 7 7 2016

CCNL Gomma Plastica 10 Dicembre 2015 – Prenotazione del volume stampato per le direzioni aziendali

scritto da Giuseppe Baselice | Settembre 13, 2016
Facciamo seguito alla nostra informativa 12 Luglio u.s.,

per ricordare che si sta procedendo a predisporre la versione stampata per le direzioni aziendali del CCNL rinnovato il 10 Dicembre 2015.

È possibile prenotare le copie, utilizzando la scheda allegata che dovrà essere inviata entro **venerdì 16 Settembre 2016** al seguente indirizzo e-mail: servizioamministrazione@federazionegommaplastica.it.

Tutte le aziende associate a Federazione Gomma Plastica che ordineranno almeno una copia del CCNL entro il termine sopraindicato, riceveranno una ulteriore copia in omaggio. In caso di ordini superiori alle 10 copie, agli associati saranno trasmesse due copie omaggio.

Si ricorda di indicare chiaramente il luogo e la persona cui indirizzare il pacco contenente il materiale.

Saranno considerate le sole prenotazioni accompagnate dalla copia del bonifico bancario.

La spedizione delle copie prenotate entro il 16 settembre 2016 sarà a cura della Federazione e avrà luogo presumibilmente nel prossimo mese di Novembre. Con riferimento agli ordini pervenuti dopo tale data, il ritiro o la spedizione sarà a carico dell'azienda che potrà concordarne le modalità con il Servizio amministrazione della Federazione.

Con successiva comunicazione provvederemo a fornire le indicazioni necessarie per la prenotazione delle copie del contratto da distribuire ai lavoratori.

Allegati

Distribuzione CCNL 10-12-2015 – Copia direzioni aziendali – Modulo

Seminario “SICUREZZA INFORMATICA, tra sfide e raccomandazioni. Come tutelare gli asset strategici delle imprese attraverso il mobile device management”. Venerdì 23 settembre pv, ore 15.00, sede

scritto da Marcella Villano | Settembre 13, 2016

Ricordiamo che il prossimo venerdì 23 settembre, alle ore 15.00, avrà luogo presso la nostra sede, il seminario Sicurezza informatica, tra sfide e raccomandazioni. Come tutelare gli asset strategici delle imprese attraverso il mobile device management.

L’incontro, organizzato dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno, in collaborazione con Samsung Electronics Italia Spa, ha l’obiettivo di avviare una prima disamina sul tema della cyber security, sui benefici apportati, sulle sue implicazioni e, quindi, sugli strumenti da utilizzare per far fronte al crescente fenomeno delle minacce informatiche.

Le imprese, infatti, operano oggi in un contesto economico caratterizzato da un processo di digitalizzazione sempre più accelerato, che impone nuove sfide e un’attenta riflessione

sui possibili rischi connessi all'adozione di un numero crescente di tecnologie, piattaforme e dispositivi.

Data l'importanza del tema, auspichiamo nella Vostra più ampia partecipazione ai lavori, che si svolgeranno secondo il programma allegato. Per esigenze organizzative, Vi invitiamo di anticipare l'adesione a m.villano@confindustria.sa.it (Marcella Villano, tel. 089200841, cell. 3491623479

Allegati

conf_sa_sicurezza_informatica_definitivo 23set16

X Premio Best Practices per l'innovazione – presentazione c/o Comune di Battipaglia, giovedì 15 settembre 2016, ore 17.30

scritto da Marcella Villano | Settembre 13, 2016

Ricordiamo che il prossimo giovedì 15 settembre, alle ore 17.30, presso il salotto comunale del Comune di Battipaglia, via Italia, avrà luogo la presentazione del X Premio Best Practices per l'Innovazione.

_____

Organizzato in collaborazione con il nostro partner

Federmanager Salerno, l’incontro ha l’obiettivo di illustrare le finalità e modalità di adesione all’iniziativa e, attraverso la voce di chi ha partecipato a precedenti edizioni, evidenziare le opportunità che possono nascere da un contesto caratterizzato da un alto grado di interazione, non solo tra imprese e start up, ma anche tra queste e tutti i soggetti partner dell’ecosistema del Premio.

Allegati

programma_battipaglia 15set16

Internazionalizzazione: Seminari, visite aziendali e b2b a partecipazione GRATUITA in Giordania, Iraq e Territori Palestinesi – Amman (Giordania), 4 /7 dicembre 2016. ADESIONI entro il 30 settembre p.v.

scritto da Monica De Carluccio | Settembre 13, 2016

L’ICE – Agenzia, nell’ambito della terna annualità del **Piano Export Sud** organizza **dal 4 al 7 dicembre** prossimouna **missione in Giordania (Amman)** che si articolerà in seminari, incontri B2B con controparti **giordane, irachene e palestinesi**, e visite aziendali.

settori Target

Oil & gas

Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Smaltimento rifiuti e trattamento acque

Aviazione e servizi di supporto

Edilizia e social housing

Catering per grandi comunità

Sanitario e ospedaliero

Conceria, pelle e calzature

Allevamento

Industria alimentare e packaging

Marmo e pietra

ICT

PROGRAMMA

– 3 dicembre arrivo degli operatori italiani ad Amman

– 4 dicembre – Seminario-workshop e incontri B2B (focus: Giordania)

– 5 dicembre – Seminario-workshop e incontri B2B (focus: Territori Palestinesi)

– 6 dicembre – Seminario-workshop e incontri B2B (focus: Iraq)

– 7 dicembre visite a cluster, zone industriali e siti di interesse

– 7/8 dicembre rientro degli operatori in Italia

Modalità e Costi di adesione

La partecipazione all'iniziativa è GRATUITA.

Sono a carico delle aziende partecipanti le spese di viaggio e soggiorno.

Per **motivi organizzativi**, **l'iscrizione è obbligatoria** e va effettuata entro e non oltre il **30 settembre 2016** attraverso la compilazione del **modulo on-line** disponibile al link:

https://sites.google.com/a/ice.it/pes-giordania/home

Vanno poi inviati all'indirizzo email cooperazione@ice.it il **regolamento di partecipazione** e i **requisiti di ammissibilità** (in file unico allegato) controfirmati dal legale rappresentante dell'azienda.

Tutti i dettagli sull'iniziativa sono disponibili nella circolare allegata.

Invitiamo quanti manifesteranno interesse a **darne cortese segnalazione ai nostri uffici** (Monica De Carluccio tel. 089.200810 – fax 089.338896 - m.decarluccio@confindustria.sa.it).

Allegati

Regolamento_Requisiti ammissibilità_privacy

Circolare Giordania Iraq e Territori Palestinesi, Amman 4-7 dicembre 2016

LIBANO-MISSIONE PER IL PARTENARIATO TECNOLOGICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI, Beirut 17-19 Ottobre 2016_Adesione Gratuita entro il 16 settembre

scritto da Monica De Carluccio | Settembre 13, 2016

L'ICE – Agenzia organizzerà una missione a Beirut nei **giorni 17,18 e 19 Ottobre 2016 di operatori italiani attivi nel settore delle energie rinnovabili** mirata alla promozione del partenariato industriale e tecnologico con controparti libanesi e cipriote.

La missione si articolerà in:

•workshop su progetti in corso e in programmazione degli organismi internazionali presenti sul territorio libanese

•presentazione delle aziende delle Regioni della Convergenza partecipanti

• incontri B2B con controparti libanesi e cipriote

•visite a siti/progetti in corso o realizzati

La partecipazione è gratuita.

Restano a carico delle aziende le spese di viaggio e soggiorno.

Per l'iscrizione e maggiori dettagli, si potrà prendere visione della comunicazione e del regolamento di

partecipazione, disponibili sul sito:

https://sites.google.com/a/ice.it/missione-energie-rinnovabili-in-libano/

In considerazione dell'interesse rilevato è stato deciso di prorogare i termini per le adesioni fino al **16 Settembre 2016**.

TAIWAN: Workshop e B2B con l'imprenditoria taiwanese. Lista DELEGAZIONE – Roma, Lunedì 26 Settembre 2016

scritto da Monica De Carluccio | Settembre 13, 2016

Lunedì 26 Settembre Confindustria organizza – in collaborazione con la Divisione Economica dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia e la CIECA-Chinese International Economic Cooperation Association in Taiwan – un **workshop**, con focus su Industria 4.0, IoT ed ICT, ed una **sessione di incontri bilaterali con le imprese taiwanesi dei settori clean energy, transportation, biotecnologie ed agroalimentare**.

I lavori (di cui si allega programma) si svolgeranno presso Confindustria (*Viale dell'Astronomia, 30 ROMA – Sala Consiglio Direttivo*) con registrazione dei partecipanti a partire dalle **ore 13:30.**

La delegazione taiwanese è rappresentata da **11 realtà imprenditoriali**, associative e di ricerca.

Tra queste sono presenti: **Fair Friend Group**, leader mondiale nel settore delle macchine utensili e automazione; **ITRI-Industrial Technology Research Institute**, centro di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo della robotica e dell'automazione, dell'industria biotecnologica e della *clean energy*.

Si allega l'elenco della delegazione taiwanese ed i profili degli operatori interessati agli incontri B2B, con le richieste di collaborazione che spaziano dallo sviluppo congiunto di nuovi progetti, alla ricerca di prodotti, servizi e soluzioni.

Le imprese interessate potranno iscriversi al workshop e/o agli incontri di business **entro Venerdì 23 Settembre**, tramite registrazione on-line al seguente link: Incontro Taiwan (www.confindustria.it/Aree/Taiwan.html).

Program Taiwan_Sept.26 2016.pdf

Taiwan Business Delegation Participants.pdf

Taiwan Business Delegation B2B.pdf

Allegati

Taiwan Business Delegation Participants

Taiwan Business Delegation B2B

Program Taiwan_Sept.26 2016

X Premio Best Practices per l’innovazione – modalità di partecipazione. Presentazione progetti 14 ottobre 2016

scritto da Marcella Villano | Settembre 13, 2016

In riferimento a quanto comunicato con lettera del presidente Maccauro, ricordiamo che sono state avviate le attività organizzative della X edizione del *Premio Best Practices per l’Innovazione*, **il cui evento finale** avrà luogo presso la **Stazione Marittima di Salerno i prossimi 1 e 2 dicembre.**

L’iniziativa, grazie ai positivi risultati prodotti nel corso degli anni in termini di partecipazione di imprenditori e startupper del Paese, è cresciuta attraverso il supporto e la proattiva collaborazione di tanti sponsor e partner, che oggi rappresentano l’ecosistema del Premio. La forte contaminazione di idee e know-how, l’approccio open innovation, in cui ogni attore mette a disposizione risorse ed energie, costituiscono l’essenza vera del progetto che, promosso in ambito locale dieci anni fa, si è oggi consolidato nel panorama nazionale con aperture anche oltre confine, in Silicon Valley.

Per questa decima edizione, auspichiamo un’ampia partecipazione delle nostre aziende associate e, pertanto, ricordiamo **gli aspetti operativi da considerare ai fini dell’adesione**, specificando che i **progetti ammissibili non sono solo quelli tecnologici, perchè** innovazione, per il Premio, è ogni comportamento nuovo, che determina cambiamenti significativi in termini di prodotto, processo, organizzazione, metodologie, approccio sociale.

Possono aderire, secondo le modalità indicate nei regolamenti allegati:

– **aziende di servizi**, per progetti realizzati per propri clienti privati e/o pubblici, con risultati misurabili;

– **imprese manifatturiere**, per innovazioni interne di

processo e/o prodotto;

– **associazioni/fondazioni** di interesse socio-economico, ordini professionali;

– **individui o team proponenti idee d'impresa**, o che abbiano registrato l'impresa da massimo 36 mesi (sezione uP sTart "Paolo Traci") nel relativo registro camerale e le start up innovative di cui al DL 179/2012

– **spin-off** universitari.

I progetti dovranno essere predisposti utilizzando i relativi formulari disponibili on line sul sito www.premiobestpractices.it ed inoltrati entro il **14 ottobre 2016.**

Per eventuali ulteriori informazioni, chiarimenti, dettagli, è possibile contattare:

Marcella Villano, tel. 089200841, cell. 349 3491623479 m.villano@confindustria.sa.it –

Massimiliano Pallotta, tel. 089200837, cell. 3357744393 m.pallotta@confindustria.sa.it

o inviare una mail a premiobp@confindustria.sa.it

Allegati

COME partecipare al PREMIO BEST PI

brochure_PBP rev 6

Proposta delle Parti Sociali al Governo per agevolare la

definizione dei processi di riorganizzazione aziendale

scritto da Giuseppe Baselice | Settembre 13, 2016

Il primo settembre scorso Confindustria ha sottoscritto con Cgil, Cisl e Uil un documento, indirizzato al Governo, in cui si avanzano diverse proposte per la gestione della transizione al nuovo sistema di politiche del lavoro realizzata con il *Jobs Act*. Il documento è il risultato del confronto avviato con le organizzazioni sindacali poco prima della pausa estiva su vari temi che riguardano le politiche del lavoro.

L'obiettivo principale è agevolare – attraverso un nuovo bilanciamento fra strumenti per le politiche passive e quelli per le politiche attive – la definizione non conflittuale dei processi di riorganizzazione aziendale.

A tal fine si propone di introdurre uno strumento innovativo – chiamato "piano operativo di ricollocazione" – per affrontare situazioni di crisi con risvolti occupazionali nelle imprese interessate dall'intervento della Cigs. Si propongono, inoltre, alcuni correttivi alla disciplina degli ammortizzatori sociali, limitatamente ai processi di riconversione in atto nelle aree di crisi industriale complessa e non complessa.

1. Il piano operativo di ricollocazione

Le caratteristiche del "piano operativo di ricollocazione" possono essere così sintetizzate:

1. Nell'accordo sindacale con cui si disciplina il ricorso alla Cigs, o con separata e successiva intesa, qualora si debba predisporre un piano di gestione degli esuberi, le parti possono concordare un piano operativo di ricollocazione per i lavoratori in esubero che intendano

aderirvi.

2. A tal fine, per poter anticipare gli interventi formativi essenziali ai fini della ricollocazione, le parti potranno prevedere di derogare al vincolo attualmente previsto relativo alla misura massima di fruizione della Cigs per tutta la durata del programma.
3. Il piano operativo di ricollocazione definisce i contenuti di un’offerta conciliativa che consta di tre elementi:

a. un importo predeterminato dalla legge (una mensilità di retribuzione per ogni anno di anzianità nel rapporto di lavoro con un minimo di 2 mensilità ed un massimo di 18 ovvero 20 per i lavoratori con anzianità di servizio superiore ai 20 anni) e dalla cui accettazione discende l’estinzione del rapporto di lavoro con risoluzione consensuale decorrente dalla data prevista dall’accordo individuale, nonché la rinuncia a un eventuale contenzioso che attiene alla risoluzione del rapporto.

Questa parte dell’offerta conciliativa ricalca la previsione dell’articolo 6 del D.Lgs. 23/2015 per il contratto a tutele crescenti. La proposta mira, quindi, a perseguire quell’obiettivo di certezza delle procedure di riduzione del personale, tanto sotto il profilo della definitiva cessazione dei rapporti di lavoro quanto sotto il profilo dei costi, che Confindustria ha sempre richiesto nelle audizioni parlamentari relative al *Jobs Act*;

1. ulteriori somme corrisposte dal datore di lavoro a titolo transattivo al fine di chiudere ogni eventuale ulteriore profilo di contenzioso derivante dal rapporto di lavoro (ad es. differenze retributive etc etc);
2. un importo finalizzato a sostenere i costi di un’attività di formazione e di outplacement da attuarsi già durante il periodo di Cigs. Il piano operativo di ricollocazione potrà altresì prevedere la corresponsione di ulteriori somme destinate ad integrare il trattamento

della Naspi qualora le attività di placement si protraggano oltre la data di risoluzione del rapporto di lavoro e venga introdotta un’apposita disposizione così come meglio specificato di seguito. Tali importi potranno essere eventualmente attinti, laddove previsto dai relativi regolamenti, dai fondi privati anche di tipo bilaterale quali, ad esempio, Fondimpresa.

3. Si chiede al Governo che le somme di cui alle lettere a), b) e c) beneficino di un trattamento fiscale e contributivo agevolato (non imponibilità fiscale e contributiva) solo a favore di quei lavoratori che accettino entro 60 giorni l’offerta conciliativa. Il lavoratore che, pur avendo aderito all’offerta conciliativa, non abbia trovato una nuova collocazione durante il periodo di Cigs, potrà beneficiare della Naspi (ancorché sia intervenuta una risoluzione consensuale). La durata della Naspi sarà di 24 mesi solo per i lavoratori che abbiano aderito all’offerta conciliativa entro 60 giorni.

2.Riutilizzo ex contributo di mobilità

Il documento contiene, inoltre, alcune proposte per quanto riguarda il contributo di mobilità (che cesserà definitivamente a decorrere dal 2017) e l’utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle aree di crisi industriale.

Con riferimento al contributo dello 0,3% oggi dovuto per la mobilità, si propone di *disciplinare espressamente che i fondi interprofessionali* possano ricevere ed accantonare questo contributo e destinarlo a finanziare eventuali misure:

- di incentivazione all’esodo (quali il pensionamento anticipato o flessibile);
- integrative dell’assegno di ricollocazione o della Naspi;
- formative e di *placement*, anche in concorrenza con le risorse destinate alla formazione continua.

3.Le aree di crisi industriale

Il documento contiene infine alcune proposte rivolte alle imprese che abbiano avviato un piano industriale di ristrutturazione e di salvaguardia occupazionale e che insistono in aree di crisi industriale complessa e non complessa.

Anche in considerazione della complessità e dei tempi che caratterizzano queste operazioni societarie, si ritiene opportuno prevedere la possibilità di derogare al limite massimo di fruizione di 24 mesi degli ammortizzatori sociali.

L’ulteriore durata della Cigs varierà in ragione della sua tipologia nonché della coerenza e funzionalità dcon il piano industriale. Sono altresì previste differenziazioni nelle durate in quelle aree in cui gli indicatori occupazionali siano particolarmente critici.